



LE ESPORTAZIONI IN ITALIA E IN PIEMONTE

**NOTA
CONGIUNTURALE**

AGGIORNAMENTO AI PRIMI DUE TRIMESTRI 2025

Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Reale – IRES Piemonte

**N.7
DICEMBRE 2025**

Nel primo semestre 2025 il commercio estero italiano registra una moderata crescita, mentre il Piemonte mostra un andamento più debole. A livello nazionale, le esportazioni aumentano del 2,14% rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre le importazioni crescono più rapidamente (+4,57%), determinando una riduzione del saldo commerciale da 29,15 a 22,80 miliardi di euro.

Il Piemonte, al contrario, evidenzia una flessione dell'export pari al 2,46%, con una sostanziale stabilità delle importazioni (+0,71%). Il saldo commerciale rimane positivo, ma si riduce del 12,34%. L'andamento regionale risente del rallentamento dei principali settori manifatturieri e della domanda internazionale nei confronti delle filiere di specializzazione piemontesi, con le prime evidenze sull'impatto dei Dazi Usa.

A livello settoriale emergono performance molto differenziate: in Italia crescono soprattutto chimica (+21,53%), metallurgia (+5,42%) e alimentare (+5,17%), mentre meccanica e apparecchiature elettriche risultano in calo. In Piemonte la contrazione dell'export è trainata dalla debolezza dei mezzi di trasporto (-12,27%) e delle macchine ed apparecchi meccanici (-5,41%). In controtendenza, alcuni comparti minori mostrano dinamiche positive, come metallurgia (+19,38%) e agricoltura (+28,45%).

Sul piano geografico, Francia e Germania restano i principali mercati di sbocco del Piemonte, con cali contenuti, mentre risultano più marcate le contrazioni verso gli Stati Uniti. Crescono invece Spagna, Svizzera e Belgio.

A livello provinciale, la riduzione dell'export è imputabile soprattutto a Torino e Cuneo, mentre Alessandria e Novara registrano una sostanziale stabilità.

Sommario

1.	Introduzione.....	3
2.	Analisi Congiunturale del Commercio Estero: Italia e Piemonte nel Primo Semestre 2025.....	3
2.1	Export piemontese: andamento trimestrale e resilienza del sistema produttivo (2018-2025)	5
3.	Le esportazioni di beni delle regioni: I°-II° Trimestre 2024 I°-II° Trimestre 2025	6
4.	Le esportazioni nelle regioni Lovertò: I°-II° trimestre 2024 vs I°-II° trimestre 2025.....	7
5.	Le dinamiche settoriali dell'export italiano	8
5.1	L'Export piemontese nel primo semestre 2025	11
6.	L'andamento dell'export piemontese nel primo semestre 2025: mercati UE ed extra UE	15
7.	Focus mercati esteri.....	17
7.1	Export piemontese verso la Germania.....	17
7.2	Export piemontese verso gli Stati Uniti.....	18
8.	La dinamica dell'export nelle province piemontesi I°-II° Trimestre 2024 – I°-II° Trimestre 2025	22
9.	Conclusioni.....	24

1. Introduzione

Nella settima nota dell'Osservatorio Economia Reale presentiamo l'aggiornamento della dinamica del commercio estero italiano e piemontese relativo al primo semestre 2025, con un confronto rispetto allo stesso periodo del 2024. L'analisi, di carattere congiunturale, evidenzia una moderata crescita delle esportazioni nazionali (+2,14%), confermando la resilienza del sistema produttivo italiano sui mercati internazionali, a fronte di un incremento più sostenuto delle importazioni (+4,57%), che contribuisce all'erosione del saldo commerciale. In Piemonte le esportazioni registrano una contrazione del 2,46%, in controtendenza rispetto alla media nazionale.

Le importazioni regionali rimangono pressoché stabili (+0,71%), ma il saldo commerciale, seppur positivo, si riduce di oltre il 12%, evidenziando uno squilibrio rispetto alla dinamica nazionale. Poiché i dati del primo semestre risultano ancora provvisori, sarà fondamentale monitorare l'evoluzione del commercio estero nella seconda metà del 2025 per valutare la solidità delle tendenze osservate.

2. Analisi Congiunturale del Commercio Estero: Italia e Piemonte nel Primo Semestre 2025

Nel primo semestre del 2025¹, l'economia italiana registra una crescita moderata delle esportazioni (+2,1%), che conferma la tenuta dei prodotti italiani sui mercati internazionali. Tuttavia, l'aumento più sostenuto delle importazioni (+4,57%) comporta un peggioramento del saldo commerciale (-21,8% circa), attenuando l'effetto positivo dell'export sulla crescita economica complessiva.

TABELLA 1. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI IN ITALIA, MLD EURO CORRENTI E VARIAZIONI DI PERIODO

	I°-II° trim 24	I°-II° trim 25	Variazione %
EXPORT	315,88	322,63	2,14
IMPORT	286,73	299,83	4,57
SALDO	29,15	22,80	-21,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

¹ Elaborazioni su dati provvisori di commercio estero Istat Coeweb

TABELLA 2. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI IN PIEMONTE MLD EURO CORRENTI E VARIAZIONI PERIODO

	I°-II° trim 24	I°-II° trim 25	Variazione %
EXPORT	31,26	30,49	-2,46
IMPORT	23,67	23,84	0,71
SALDO	7,59	6,66	-12,34

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Nel primo semestre del 2025, il commercio estero del Piemonte mostra una dinamica complessivamente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una flessione sul fronte delle esportazioni e un incremento contenuto delle importazioni.

L'export regionale si attesta a 30,49 miliardi di Euro, in calo del -2,46% rispetto al primo semestre 2024. Il dato si pone in controtendenza rispetto alla media nazionale (+2,14%) e riflette una contrazione della domanda estera rivolta ai principali comparti produttivi piemontesi. Le importazioni raggiungono i 23,84 miliardi di Euro, in lieve crescita rispetto al 2024 (+0,71%).

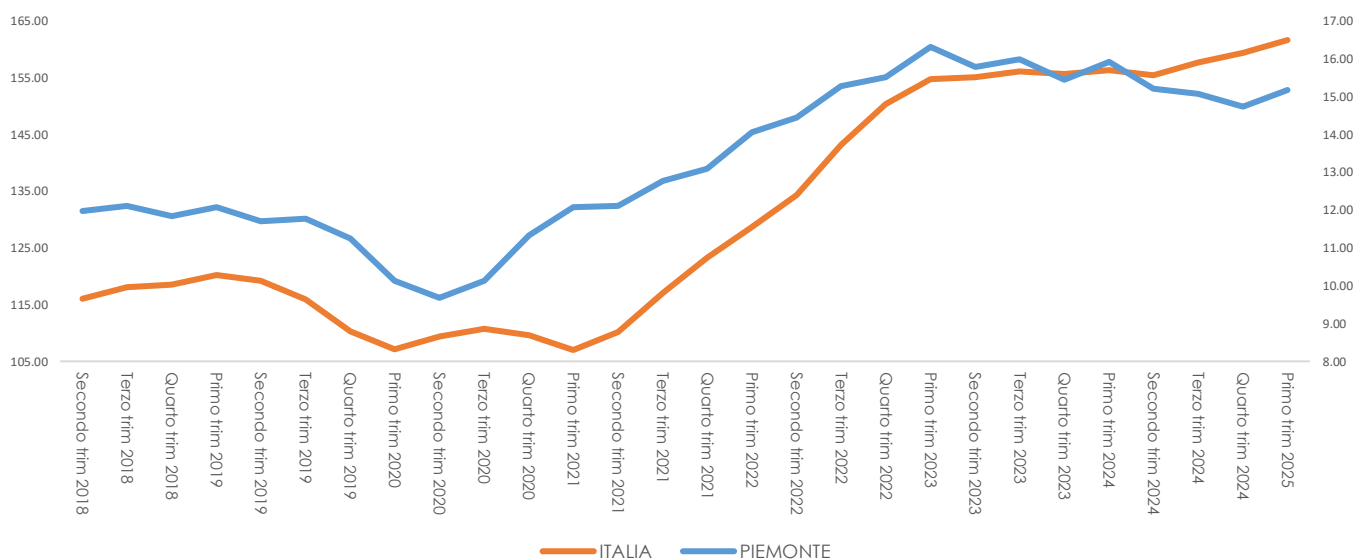
Il saldo commerciale si conferma positivo, pari a 6,66 miliardi di euro, ma registra una flessione del -12,34% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7,59 miliardi di euro).

Si ricorda che i dati relativi al primo semestre 2025 sono ancora da considerarsi provvisori; sarà pertanto opportuno monitorare l'evoluzione nel secondo semestre 2025 al fine di valutare la persistenza delle tendenze osservate.

2.1 Export piemontese: andamento trimestrale e resilienza del sistema produttivo (2018-2025)

Per inquadrare le dinamiche più recenti all'interno di un orizzonte temporale più ampio, la Figura 1 presenta l'andamento trimestrale dell'export piemontese in valori correnti dal primo trimestre 2018 al secondo trimestre 2025.

FIGURA 1: ESPORTAZIONI TRIMESTRALI IN VALORE PIEMONTE. PRIMO TRIMESTRE 2018- SECONDO TRIMESTRE 2025 (IN MLD EURO, SERIE IN MEDIA MOBILE)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

A partire dal 2021, l'export piemontese intraprende un percorso di ripresa graduale, sostenuto dalla riattivazione delle filiere manifatturiere dopo la pandemia e dal recupero della domanda internazionale, registrando in più trimestri performance superiori alla media nazionale. Nel 2022 la crescita risulta costante, con valori trimestrali oltre i livelli pre-pandemici.

Nel 2023 emergono segnali di discontinuità in seguito all'acuirsi delle tensioni internazionali, all'aumento dei costi energetici e alla crescente instabilità dei mercati, fattori che introducono elementi di rallentamento e ampliano la variabilità dei flussi.

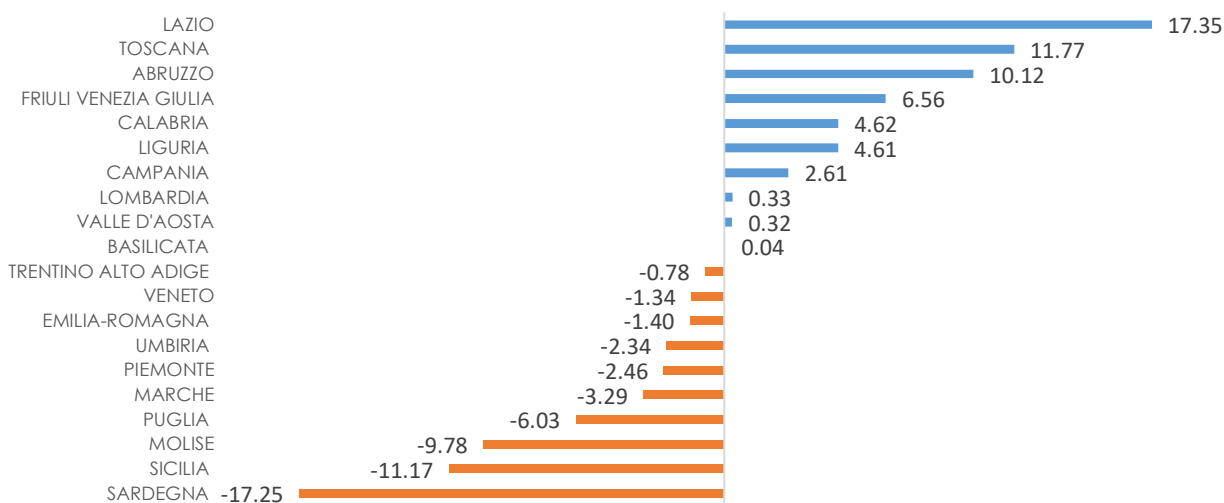
Nel 2024 si osserva una sostanziale stabilità: i primi due trimestri si mantengono su livelli elevati, il terzo trimestre registra una lieve flessione e il primo trimestre 2025 evidenzia un parziale recupero. Il trend complessivamente in calo a partire dalla seconda metà del 2023

non sembra quindi aver subito una decisa svolta, e i dati preliminari del secondo trimestre 2025 indicano livelli di export sostenuti, ma privi di un impulso espansivo, suggerendo una fase di assestamento dopo gli oscillamenti del biennio precedente.

3. Le esportazioni di beni delle regioni: I°-II° Trimestre 2024 I°-II° Trimestre 2025

Nel primo semestre del 2025, le esportazioni italiane mostrano dinamiche territorialmente differenziate, con alcune regioni in espansione e altre in contrazione, all'interno di un contesto nazionale in moderata crescita (+2,14%).

FIGURA 2. VARIAZIONI % - PRIMO SEMESTRE 24 – PRIMO SEMESTRE 25



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tra le regioni con variazione positiva, si segnalano in particolare il Lazio (+17,35%) e la Toscana (+11,77%), che contribuiscono in maniera apprezzabile all'export nazionale. Seguono l'Abruzzo (+10,12%), il Friuli Venezia Giulia (+6,56%), la Calabria (+4,62%) e la Liguria (+4,61%), regioni che tuttavia contribuiscono in misura più contenuta al totale delle esportazioni italiane. Dinamiche di crescita più contenute si osservano in Campania (+2,61%), Lombardia (+0,33%) e Valle d'Aosta (+0,32%), mentre la Basilicata segna una sostanziale stabilità (+0,04%).

L'analisi delle regioni a maggiore vocazione esportatrice (Lovertò), oltre al Piemonte, restituisce un quadro più articolato. La Lombardia, principale regione esportatrice in Italia,

mostra una variazione appena positiva (+0,33%), indicativa di una fase di stazionarietà. Anche l'Emilia-Romagna (-1,40%) e il Veneto (-1,34%) segnano una contrazione, pur meno marcata rispetto ad altre aree, e in particolare rispetto al Piemonte (-2,46% dinamica tendenziale). La Toscana, in controtendenza rispetto alle altre grandi regioni del Centro-Nord, evidenzia invece una crescita sostenuta (+11,77%), trainata da alcuni comparti di punta.

Le regioni con le contrazioni più ampie si concentrano prevalentemente nel Mezzogiorno, con cali significativi in Sardegna (-17,25%), Sicilia (-11,17%), Molise (-9,78%) e Puglia (-6,03%). Segnali negativi si rilevano anche nelle Marche (-3,29%), in Umbria (-2,34%) e nel Trentino-Alto Adige (-0,78%).

4. Le esportazioni nelle regioni *Lovertò*: I°-II° trimestre 2024 vs I°-II° trimestre 2025

L'analisi delle esportazioni nelle principali regioni italiane maggiormente dinamiche nel commercio internazionale — le cosiddette *regioni Lovertò* — evidenzia andamenti territorialmente differenziati nel confronto tra il primo semestre 2024 e il primo semestre 2025.

Nel complesso, il totale export italiano mostra una crescita moderata pari al +2,14%, raggiungendo 322,63 miliardi di euro nel primo semestre 2025, a fronte dei 315,88 miliardi registrati nel 2024. Tuttavia, la dinamica regionale non è uniforme.

Il Piemonte registra la contrazione più marcata tra le regioni analizzate (-2,46%), pur mostrando segnali di attenuazione del calo rispetto ai trimestri precedenti. In calo risultano anche Veneto (-1,34%) ed Emilia-Romagna (-1,40%), confermando un contesto ancora complesso per le economie regionali a maggiore apertura internazionale. In controtendenza, la Toscana prosegue nel proprio percorso di espansione, mettendo a segno un incremento significativo (+11,77%) e confermandosi l'unica regione *Lovertò* con un andamento pienamente positivo. La Lombardia, principale regione esportatrice italiana, mostra una lieve crescita (+0,33%), indicativa di una fase di sostanziale stabilità.

Nel complesso, pur mantenendo un ruolo centrale nel sistema export nazionale, le regioni a maggiore intensità commerciale attraversano una fase di rallentamento, solo in parte compensata da dinamiche espansive selettive come quelle osservate in Toscana.

TABELLA 3. ESPORTAZIONI REGIONI LOVERTOP VALORI CUMULATI IN MLD EURO I°-II° TRIM 24 I°-II° TRIM 25 E VARIAZIONE PERCENTUALE

	I°-II° trim 24	I°-II° trim 25	VARIAZIONE %
PIEMONTE	31,26	30,49	-2,46
LOMBARDIA	82,34	82,61	0,33
VENETO	40,59	40,05	-1,34
EMILIA-ROMAGNA	42,93	42,32	-1,40
TOSCANA	31,30	34,99	11,77
TOTALE EXPORT ITALIA	315,88	322,63	2,14

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

5. Le dinamiche settoriali dell'export italiano

A livello di settore, i mezzi di trasporto (Tabella 4) evidenziano una sostanziale stabilità nel primo semestre 2025 rispetto al precedente, con una crescita contenuta (+0,98%). Il settore alimentare, bevande e tabacco registra un incremento del 5,17%, confermando la resilienza e il dinamismo del made in Italy agroalimentare sui mercati internazionali, nonostante le criticità legate ai costi energetici e alla logistica. Infine, il segmento delle macchine elettriche e apparecchiature elettroniche ed ottiche mostra una flessione più marcata (-3,58%).

TABELLA 4. EXPORT NAZIONALE PER SETTORE MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

SETTORI	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	60,82	59,55	-2,09
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	46,29	56,26	21,53
DM-Mezzi di Trasporto	32,24	32,56	0,98
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	29,32	30,83	5,17
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	27,09	26,12	-3,58
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	21,81	22,99	5,42
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	20,56	19,36	-5,88
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	18,71	18,10	-3,29
DC-Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	12,58	11,99	-4,66
DH-Articoli In Gomma e Materie Plastiche	10,59	10,42	-1,55
DF-Coke, Prodotti Petroliiferi Raffinati e Combustibili Nucleari	9,08	7,00	-22,87
DI-Prodotti Della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi	6,33	6,22	-1,69

AA-Agricoltura caccia e pesca	4,49	4,94	10,21
DE-Pasta da Carta, Carta E Prodotti di Carta; Prodotti dell'Editoria e della Stampa	4,23	4,22	-0,16
EE-Energia elettrica,Gas e Acqua, Rifiuti	1,65	1,84	11,23
DD-Legno e Prodotti in Legno	1,28	1,31	2,40
KK-Prodotti Delle Attivita' Informatiche, Professionali ed Imprenditoriali	0,91	0,84	-7,10
CB-Minerali non Energetici	0,54	0,52	-3,26
CA-Minerali Energetici	0,43	0,71	64,23
BB-Prodotti della Pesca e della Piscicoltura	0,18	0,20	7,41
OO-Prodotti di Altri Servizi Pubblici, Sociali e Personali	0,02	0,02	2,71
TOTALE EXPORT ITALIA	315,88	322,63	2,14

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Si indica come si siano rafforzati il comparto dei prodotti agricoli non trasformati, che vede una crescita tendenziale del 10,21%, un dato che si accompagna alla continua crescita delle esportazioni in valore dei prodotti trasformati (alimentari e delle bevande), ponendo il comparto agroalimentare tra quelli che ha dimostrato maggiore resilienza, nonostante i dazi americani e le voci di compressione dei margini addebitabili ai costi energetici e alla frammentazione geopolitica.

All'interno di questo quadro, il comparto delle macchine ed apparecchi meccanici, che mantiene la leadership in termini di valore con esportazioni prossime ai 60 miliardi di euro, nel primo semestre 2025 tuttavia registra una flessione tendenziale del 2,09%. Si tratta di un settore di rilevanza strategica per il sistema produttivo nazionale, che risente in misura significativa del rallentamento della domanda internazionale e dell'inasprimento delle condizioni di accesso ad alcuni mercati extra-UE, in particolare quello statunitense.

TABELLA 5. EXPORT NAZIONALE PER IL SETTORE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI (DK) MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

SETTORE DK	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
Altre macchine di impiego generale	17,12	16,61	-2,99
Altre macchine per impieghi speciali	11,86	11,61	-2,12
Altri prodotti in metallo	7,14	7,03	-1,52
Armi e munizioni	0,68	0,77	13,63
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	2,66	2,59	-2,61
Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	0,12	0,11	-9,71
Macchine di impiego generale	14,74	14,96	1,53
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	3,67	3,24	-11,71

Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	2,83	2,62	-7,17
Totale Export Italia settore DK	60,82	59,55	-2,09

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'analisi dei principali sottosectori delle macchine e apparecchi meccanici (DK), riportata nella Tabella 5, evidenzia andamenti differenziati. Le flessioni più significative interessano le macchine per la formatura dei metalli e le altre macchine utensili (-11,71%), seguite dalle macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (-7,17%) e dalle altre macchine per impieghi speciali (-2,12%). In calo, seppur più contenuto, risultano anche gli articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta (-2,61%). In controtendenza, le armi e munizioni mostrano una crescita tendenziale marcata (+13,63%), mentre le macchine di impiego generale registrano un incremento più moderato (+1,53%).

Di segno nettamente opposto risulta l'andamento del comparto dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali (DG), che nel primo semestre del 2025 (Tabella 6) registra una crescita tendenziale del 21,53%, portando il valore complessivo delle esportazioni a 56,26 miliardi di euro. Il comparto si conferma così tra i principali contributori alla crescita dell'export nazionale nel periodo considerato, in un contesto complessivo caratterizzato da dinamiche settoriali differenziate. La crescita risulta fortemente sostenuta dal segmento dei medicinali e preparati farmaceutici, che evidenzia un incremento pari al 41,03%, passando da 24,21 a 34,15 miliardi di euro. Contributi positivi, seppur più contenuti, provengono anche dai saponi e detersivi, prodotti per la pulizia, profumi e cosmetici (+4,28%) e dai prodotti farmaceutici di base (+3,79%), confermando una domanda estera ancora sostenuta per i prodotti a maggiore contenuto tecnologico e valore aggiunto. Di contro, alcune componenti del comparto mostrano andamenti meno favorevoli. Le fibre sintetiche e artificiali registrano una flessione del 6,88%, mentre i prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie segnano un calo del 2,77%. In diminuzione anche le pitture, vernici, smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici, che evidenziano una contrazione del 4,94%, mentre gli altri prodotti chimici mostrano una sostanziale stabilità (+0,44%).

TABELLA 6. EXPORT NAZIONALE PER IL SETTORE PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI (DG) MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

SETTORE DG	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	0,57	0,65	14,15
Altri prodotti chimici	3,97	3,99	0,44
Fibre sintetiche e artificiali	0,44	0,41	-6,88
Medicinali e preparati farmaceutici	24,21	34,15	41,03
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	1,45	1,38	-4,94
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	8,88	8,63	-2,77
Prodotti farmaceutici di base	1,51	1,57	3,79
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	5,25	5,48	4,28
Totale Export Italia settore DG	46,29	56,26	21,53

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

5.1 L'Export piemontese nel primo semestre 2025: lieve flessione complessiva, ma dinamiche settoriali eterogenee

Nel primo semestre del 2025 il Piemonte evidenzia una flessione tendenziale complessiva (-2,46%) e una marcata eterogeneità tra i diversi comparti, con alcune filiere tradizionalmente trainanti in difficoltà e altri segmenti in sensibile crescita.

TABELLA 7. EXPORT PIEMONTE I°-II° TRIMESTRE 2024 I°-II° TRIMESTRE 2025 MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
DM-Mezzi di Trasporto	7,27	6,38	-12,27
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	6,66	6,30	-5,41
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	4,11	4,17	1,43
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	2,81	2,85	1,39
DH-Articoli In Gomma e Materie Plastiche	1,96	1,91	-2,87
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	1,87	1,76	-6,18
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	1,75	1,72	-1,57
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	1,46	1,71	16,72
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	0,99	1,18	19,38
DC-Cuoio e prodotti In cuoio, pelle e similari	0,62	0,67	7,93
DE-Pasta da Carta, Carta E Prodotti di Carta; Prodotti dell'Editoria e della Stampa	0,43	0,42	-0,68
DI-Prodotti Della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi	0,36	0,32	-10,41
DF-Coke, Prodotti Petroliferi Raffinati e Combustibili Nucleari	0,27	0,31	13,92

AA-agricoltura caccia e pesca	0,18	0,24	28,45
EE-energia elettrica, Gas e Acqua, Rifiuti	0,17	0,22	26,70
DD-Legno e Prodotti in Legno	0,09	0,10	5,97
KK-Prodotti Delle Attività Informatiche, Professionali ed Imprenditoriali	0,05	0,03	-36,56
CB-Minerali non Energetici	0,02	0,02	-2,73
BB-Prodotti della Pesca e della Piscicoltura	0,02	0,02	15,50
OO-Prodotti di Altri Servizi Pubblici, Sociali e Personali	0,00	0,00	-24,99
CA-Minerali Energetici	0,00	0,00	-29,74
Totale Export Piemonte	31,26	30,49	-2,46

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Particolarmente significativa è la performance dei mezzi di trasporto, settore tradizionalmente strategico per la regione, che registra un calo marcato (-12,27%) nel primo semestre 2025. Questo dato risulta ancora più rilevante se confrontato con la dinamica nazionale, dove lo stesso comparto evidenzia una sostanziale stabilità con una lieve crescita (+0,98%): ciò conferma che le difficoltà piemontesi sono più accentuate della media italiana.

Analizzando i sottosectori, si nota come la contrazione sia trainata principalmente dagli autoveicoli (-24,44%) e dagli aeromobili e veicoli spaziali (-11,36%), mentre le parti e accessori per autoveicoli mostrano una leggera crescita (+0,58%). Gli altri segmenti, come navi e imbarcazioni (-1,63%) e mezzi di trasporto non classificati altrove (-1,23%), registrano cali più contenuti. La performance delle locomotive e del materiale rotabile ferroviario evidenzia una contrazione del -12,30%, allineata al trend generale del settore regionale.

TABELLA 8. EXPORT PIEMONTE E PER IL SETTORE MEZZI DI TRASPORTO (DM) MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

SETTORE DM	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	0,81	0,72	-11,36
Autoveicoli	3,27	2,47	-24,44
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	0,10	0,09	-7,39
Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	0,07	0,06	-12,30
Mezzi di trasporto n.c.a.	0,09	0,09	-1,23
Navi e imbarcazioni	0,06	0,06	-1,63
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	2,88	2,89	0,58
Totale Export Piemonte Settore DM	7,27	6,38	-12,27

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Il settore delle macchine ed apparecchi meccanici (Tabella 9), altro pilastro storico dell'export piemontese, registra nel primo semestre 2025 una flessione complessiva del 5,41%, più intensa rispetto al calo osservato a livello nazionale (-2,09%). L'analisi dei principali sottosectori evidenzia dinamiche eterogenee: le macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili cedono il 17,82%, le altre macchine di impiego generale diminuiscono del 10,44%, mentre le macchine per l'agricoltura e la silvicoltura calano dell'8,24%. Le altre macchine per impieghi speciali registrano un decremento dell'8,40%, e gli articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta si riducono del 9,34%. I generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie, mostrano un calo particolarmente marcato (-42,01%), mentre le macchine di impiego generale cedono solo il 2,52%.

Di segno nettamente opposto, alcuni segmenti registrano performance positive: gli altri prodotti in metallo crescono del 5,02% e le armi e munizioni mostrano un incremento tendenziale del 43,76%, evidenziando come alcune nicchie di specializzazione riescano a espandersi anche in un contesto complessivamente debole.

TABELLA 9. EXPORT PIEMONTE E PER IL SETTORE MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI (DK) MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

SETTORE DK	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
Altre macchine di impiego generale	1,37	1,23	-10,44
Altre macchine per impieghi speciali	0,90	0,82	-8,40
Altri prodotti in metallo	0,69	0,73	5,02
Armi e munizioni	0,00	0,01	43,76
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	0,25	0,22	-9,34
Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	0,00	0,00	-42,01
Macchine di impiego generale	2,92	2,85	-2,52
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	0,39	0,32	-17,82
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	0,13	0,12	-8,24
Totale Export Piemonte settore DK	6,66	6,30	-5,41

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Le esportazioni piemontesi di prodotti alimentari, bevande e tabacco registrano un incremento dell'1,43%, una dinamica positiva che si confronta con una performance nazionale più robusta (+5,17%). Il Piemonte mostra una crescita più contenuta, pur confermando un ruolo in espansione di una componente rilevante del proprio comparto agroalimentare. Anche i prodotti chimici e le fibre sintetiche e artificiali (Tabella 10) aumentano leggermente (+1,39%), mantenendo un allineamento con la tendenza positiva nazionale.

Analizzando i principali sottosectori, gli agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura crescono del 17,58%, le fibre sintetiche e artificiali del 7,38%, i medicinali e preparati farmaceutici dell'11,95% e i prodotti farmaceutici di base del 14,74%. Segnali di debolezza si riscontrano in pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (-3,66%) e nei prodotti chimici di base, fertilizzanti e materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie (-4,20%). Anche saponi, detersivi, profumi e cosmetici registrano una crescita più contenuta (+7,03%).

TABELLA 10. EXPORT PIEMONTE E PER IL PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI (DG) MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONE %

SETTORE DG	I°-II° Trim 24	I°-II° Trim 25	Variazione %
Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	0,01	0,01	17,58
Altri prodotti chimici	0,57	0,58	1,38
Fibre sintetiche e artificiali	0,04	0,05	7,38
Medicinali e preparati farmaceutici	0,41	0,45	11,95
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	0,28	0,27	-3,66
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	1,10	1,05	-4,20
Prodotti farmaceutici di base	0,08	0,09	14,74
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	0,33	0,35	7,03
Totale Export Piemonte settore DG	2,81	2,85	1,39

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Alcuni comparti minori mostrano dinamiche decisamente vivaci, come gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (+16,72%) e i metalli e prodotti in metallo (+19,38%), che contribuiscono a mitigare le debolezze dei settori più tradizionali. Da segnalare anche le performance molto positive dell'agricoltura (+28,45%) e dell'energia, gas e acqua (+26,70%), comparti di peso ancora contenuto ma con un dinamismo superiore alla media.

Tra le criticità, oltre alla flessione dei settori trainanti, emergono diminuzioni tendenziali nelle esportazioni di macchine elettriche ed apparecchiature elettroniche e ottiche (-6,18%) nel primo semestre 2025, comparto che conferma che il segmento sta affrontando pressioni globali che colpiscono l'intero Paese, ma con intensità maggiore in Piemonte.

6. L'andamento dell'export piemontese nel primo semestre 2025: dinamiche differenziate tra i principali mercati UE ed extra UE

Nel primo semestre del 2025 l'export piemontese mostra andamenti eterogenei tra i principali mercati di sbocco rispetto allo stesso periodo del 2024. La Francia, prima destinazione, mantiene pressoché stabile la propria quota sul totale dell'export regionale (15,32%), nonostante una lieve contrazione dei flussi pari al -2,30%. Anche la Germania, secondo mercato per importanza, registra una dinamica moderatamente negativa (-0,99%), mantenendo un peso del 13,74%.

Tra i mercati europei, emergono performance positive: la Spagna cresce del 7,94%, aumentando il proprio peso al 6,69% del totale, mentre il Regno Unito, pur mantenendo una quota significativa (3,74%), mostra un calo marcato (-12,98%). La Polonia registra un lieve arretramento (-2,37%) a fronte di una quota stabile (5,41%).

Tra i mercati extra-UE si evidenziano alcune dinamiche divergenti. La Svizzera registra la crescita più rilevante dell'intera graduatoria (+50,54%), portando il proprio peso al 4,59%. Al contrario, gli Stati Uniti mostrano una flessione significativa (-11,97%), con un chiaro impatto dei dazi sulla dinamica semestrale. Performance negative anche per Cina (-16,27%) e Turchia (-26,76%), mentre il Belgio, pur con un peso ancora contenuto (2,89%), presenta un incremento del 4,76%.

TABELLA 11. PRIMI 10 MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT PIEMONTE I°-II° TRIMESTRE 2024 I°-II° TRIMESTRE 2025 VALORI CUMULATI MLD EURO E VARIAZIONE %

	MLD Euro I°-II° Trim 24	peso %	MLD Euro I°-II° Trim 25	peso %	Variazione %
Francia	4,78	15,29	4,67	15,32	-2,30
Germania	4,23	13,53	4,19	13,74	-0,99
Stati Uniti	2,59	8,29	2,28	7,48	-11,97
Spagna	1,89	6,05	2,04	6,69	7,94
Polonia	1,69	5,41	1,65	5,41	-2,37
Regno Unito	1,31	4,19	1,14	3,74	-12,98
Svizzera	0,93	2,98	1,40	4,59	50,54
Cina	0,91	2,88	0,76	2,46	-16,27
Belgio	0,84	2,69	0,88	2,89	4,76
Turchia	0,71	2,27	0,52	1,71	-26,76

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Nel quadro dell'export piemontese del primo semestre 2025, la Tabella 12 evidenzia che i Paesi dell'Unione Europea continuano a rappresentare la principale area di destinazione delle merci regionali: con 18,82 mld di Euro, l'UE assorbe circa il 61,7 % del totale dell'export piemontese, quota pressoché stabile rispetto al 60,3% del pari periodo 2024. Parallelamente, l'area "Extra-UE" registra un modesto aumento della propria incidenza, passando da una quota del 11,6% a circa il 12,1%, corrispondente a un lieve incremento in valore (da 3,62 a 3,69 mld di Euro).

TABELLA 12. AREE GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT PIEMONTE I°-II° TRIMESTRE 24 I°-II° TRIMESTRE 25

	Mld Euro I°-II° Trim 24	peso %	Mld Euro I°-II° Trim 25	peso %	Variazione %
Unione Europea	18,86	60,31	18,82	61,73	-0,17
Extra UE	3,62	11,58	3,69	12,10	1,91
Medio Oriente	1,11	3,53	1,07	3,51	-3,23
Altri Asia	0,57	1,81	0,56	1,83	-1,72
Cina	0,91	2,90	0,76	2,49	-16,27
Giappone	0,38	2,58	0,33	2,18	-13,92
Australasia	0,17	1,21	0,15	1,07	-15,00
Canada	0,36	0,56	0,27	0,49	-24,91
Usa	2,59	1,17	2,28	0,90	-11,79
America Latina	1,30	8,28	1,28	7,49	-1,19
Africa	0,57	4,15	0,53	4,21	-6,56

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

L'analisi delle sotto-aree extra-UE mostra che gran parte delle destinazioni registrano una flessione dei flussi nel 2025 rispetto al 2024: tra queste spiccano la Cina (-16,27%), il

Giappone (-13,92%), l'Australasia (-15,00%), il Canada (-24,91%) e gli Stati Uniti (-11,79%). Anche aree come America Latina e Africa mostrano variazioni negative, seppur meno accentuate.

7. Focus mercati esteri

7.1 Export piemontese verso la Germania: rallentamento nei comparti manifatturieri

Nel primo semestre del 2025 le esportazioni piemontesi verso la Germania, secondo mercato di sbocco dopo la Francia, registrano una lieve contrazione (-0,99%) rispetto allo stesso periodo del 2024, attestandosi a circa 4,19 miliardi di euro. Il rallentamento interessa in particolare i comparti manifatturieri più rilevanti per la regione: i mezzi di trasporto, principale voce dell'export verso la Germania, diminuiscono del 2%, le macchine e apparecchi meccanici del 5,28%, gli articoli in gomma e materie plastiche del 13,14% e i prodotti chimici del 5,15%.

In controtendenza, registrano aumenti i prodotti alimentari, bevande e tabacco (+4,43%), le macchine elettriche ed apparecchiature elettroniche (+6,06%) e i metalli e prodotti in metallo (+6,47%), mentre le industrie tessili e dell'abbigliamento mostrano un lieve incremento dell'1,53%.

TABELLA 13. EXPORT PIEMONTE VERSO IL MERCATO TEDESCO I°-II° TRIMESTRE 24– I°-II° TRIMESTRE 25 VALORI CUMULATI MLD EURO E VARIAZIONE %

SETTORI	I°-II° Trimestre 2024	I°-II° Trimestre 2025	Variazione %
DM-Mezzi di Trasporto	1,04	1,02	-2,00
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	0,84	0,79	-5,28
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	0,63	0,66	4,43
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	0,51	0,48	-5,15
DH-Articoli In Gomma e Materie Plastiche	0,33	0,29	-13,14
DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	0,24	0,25	6,06
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	0,16	0,16	1,53
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	0,14	0,15	6,47
DC-Cuoio e prodotti In cuoio, pelle e similari	0,09	0,09	-0,91
DE-Pasta da Carta, Carta E Prodotti di Carta; Prodotti dell'Editoria e della Stampa	0,06	0,06	12,57
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	0,05	0,05	-7,96
DI-Prodotti Della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi	0,05	0,05	-1,18
AA-agricoltura caccia e pesca	0,04	0,04	27,05

DF-Coke, Prodotti Petroliferi Raffinati e Combustibili Nucleari	0,02	0,02	19,60
DD-Legno e Prodotti in Legno	0,01	0,01	3,21
EE-energia elettrica, Gas e Acqua, Rifiuti	0,01	0,01	5,78
KK-Prodotti Delle Attività Informatiche, Professionali ed Imprenditoriali	0,00	0,00	-70,37
CB-Minerali non Energetici	0,00	0,00	-7,98
OO-Prodotti di Altri Servizi Pubblici, Sociali e Personali	0,00	0,00	32,13
BB-Prodotti della Pesca e della Piscicoltura	0,00	0,00	77,33
CA-Minerali Energetici	0,00	0,00	143,71
TOTALE EXPORT PIEMONTE VERSO GERMANIA	4,23	4,19	-0,99

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

7.2 Export piemontese verso gli Stati Uniti: contrazioni nei comparti tradizionali e nuove aree di crescita

Nel primo semestre del 2025 si indica come il mercato statunitense per alcuni settori – come i prodotti chimici, energetici e metallurgici – abbia registrato segnali incoraggianti, insieme alla crescita dei comparti alimentare, tessile-abbigliamento e del legno. Dall'altro, le esportazioni tradizionali legate alla meccanica e ai mezzi di trasporto registrano una brusca contrazione: il calo dei mezzi di trasporto (-49,5%) e la flessione delle macchine elettriche ed elettroniche (-4,9%), così come dei metalli e prodotti in metallo (-8%), riflettono una domanda statunitense che subisce il peso crescente dei fattori di incertezza legati alla politica commerciale americana.

Nel complesso, nel primo semestre 2025 l'export piemontese verso gli Stati Uniti arretra dell'11,8%, con difficoltà concentrate nei segmenti ad elevata esposizione tariffaria,²

TABELLA 14. EXPORT PIEMONTE VERSO IL MERCATO STATUNITENSE I°-II° TRIMESTRE 24 – I°-II° TRIMESTRE 25 VALORI CUMULATI MLD EURO E VARIAZIONE %

	I°-II° Trimestre 2024	I°-II° Trimestre 2025	Variazione %
DK-Macchine ed Apparecchi Meccanici	0,84	0,83	-1,80
DM-Mezzi di Trasporto	0,62	0,32	-49,53
DA-Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	0,33	0,35	5,80
DN-Altri Prodotti Delle Industrie Manifatturiere	0,15	0,13	-13,83
DG-Prodotti Chimici e Fibre Sintetiche e Artificiali	0,15	0,15	2,84

² Centro Studi Confindustria, *The new US trade policy: scenarios and transmission channels – the most at-risk European and Italian sectors and products*, <https://www.confindustria.it/en/publications/the-new-united-states-trade-policy-scenarios-and-transmission-channels-the-most-at-risk-european-and-italian-sectors-and-products>

DL-Macchine elettriche ed Apparecchiature elettriche, elettroniche ed Ottiche	0,13	0,12	-4,85
DB-Prodotti delle Industrie Tessili e dell'Abbigliamento	0,13	0,14	13,59
DH-Articoli In Gomma e Materie Plastiche	0,09	0,09	0,42
DJ-Metalli e Prodotti In Metallo	0,04	0,04	-8,00
DC-Cuoio e prodotti In cuoio, pelle e similari	0,04	0,05	20,82
DI-Prodotti Della Lavorazione di Minerali Non Metalliferi	0,02	0,01	-29,31
EE-energia elettrica, Gas e Acqua, Rifiuti	0,01	0,02	65,78
DD-Legno e Prodotti in Legno	0,01	0,01	31,21
KK-Prodotti Delle Attivita' Informatiche, Professionali ed Imprenditoriali	0,01	0,00	-61,37
DE-Pasta da Carta, Carta E Prodotti di Carta; Prodotti dell'Editoria e della Stampa	0,01	0,00	-17,58
AA-agricoltura caccia e pesca	0,01	0,00	-16,00
DF-Coke, Prodotti Petroliferi Raffinati e Combustibili Nucleari	0,00	0,00	62,29
OO-Prodotti di Altri Servizi Pubblici, Sociali e Personali	0,00	0,00	-24,99
CB-Minerali non Energetici	0,00	0,00	510,56
TOTALE EXPORT PIEMONTE VERSO STATI UNITI	2,59	2,28	-11,79

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Box: L'impatto dei Dazi Usa sulle esportazioni piemontesi

Sulla base delle informazioni più recenti (di fonte WTO) riguardanti i dazi per prodotto applicati dagli Stati Uniti all'Europa, Prometeia ha elaborato una stima dell'ammontare dei dazi per l'Italia e le regioni italiane. A livello regionale l'analisi è stata realizzata sulla massima disaggregazione settoriale consentita dalla disponibilità dei dati sul commercio estero (Ateco 3 digit). L'ammontare dei dazi, calcolato sulle esportazioni piemontesi dirette negli Stati Uniti nel 2024, è stimato in 838 milioni, il 7,8% del totale nazionale (Figura B1).

Rispetto ad altre regioni esportatrici, come Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Lombardia, il Piemonte è meno vulnerabile all'effetto dei dazi sia perché gli Stati Uniti sono un mercato di sbocco meno rilevante (8,3% rispetto al 10,4% medio nazionale), sia per un mix di prodotti esportati più favorevole in termini di incremento delle tariffe. I dazi peserebbero l'1,4% sull'export piemontese complessivo rispetto all'1,7% dell'Italia.

A fronte di una vulnerabilità nel complesso contenuta, il quadro è più eterogeneo a livello settoriale. I comparti dell'export piemontese più penalizzati dal cambiamento delle tariffe sarebbero quello della meccanica, alimentare, prodotti in metallo e automotive. In particolare, per la meccanica si stima un importo attorno ai 257 milioni, rispetto ai 24 milioni registrati prima dei provvedimenti (Figura B2).

Per quanto riguarda il potenziale impatto dei dazi sull'economia regionale, e utilizzando il modello previsionale Prometeia per l'economia italiana, possiamo indicare come se l'effetto dei dazi sulla crescita del PIL si aggirerebbe sui 3-4 decimi di punto nell'arco di un biennio e considerando la minore vulnerabilità del Piemonte, possiamo considerare la stima nazionale come un limite superiore. Tuttavia, si tratta di una quantificazione che va considerata con cautela perché scaturisce da una serie di fattori di complessa valutazione. Da un lato, infatti, specialmente in territori con elevata vocazione all'export come il Piemonte, le imprese potrebbero riuscire a contrastare l'impatto dei dazi con una serie di strategie come la ricerca di nuove opportunità in altri mercati o la compressione dei margini, oltre al fatto che, trattandosi di produzioni di fascia medio-alta, ci si attende una contenuta reattività del mercato statunitense al prezzo. Dall'altro, però, non va trascurato l'effetto depressivo che la politica tariffaria potrà generare sulla crescita degli Stati Uniti e, di conseguenza, anche sulla loro domanda estera.

Figura B1. La vulnerabilità delle regioni italiane all'imposizione dei dazi USA

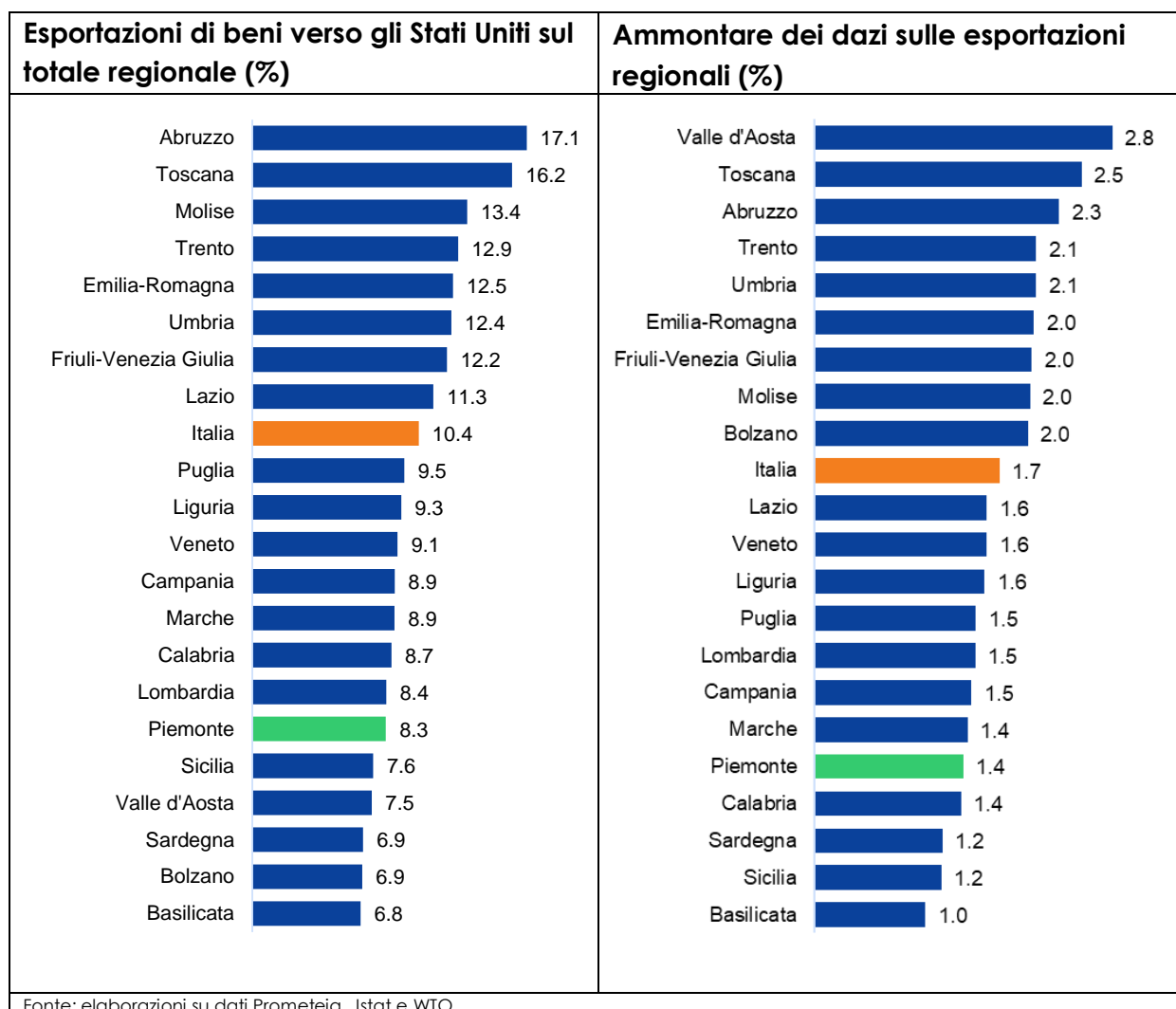
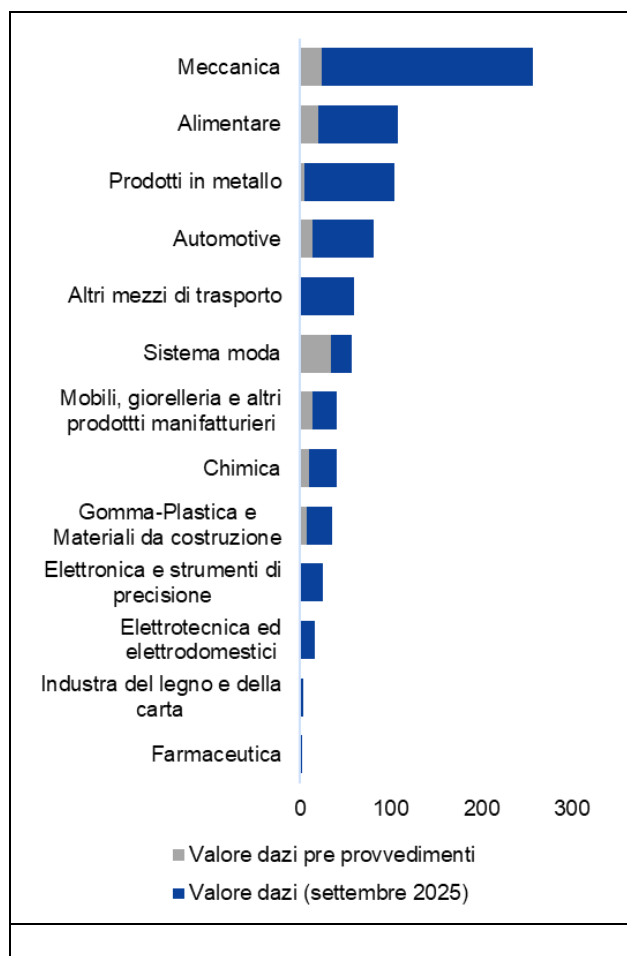


Figura B2. L'ammontare dei dazi per il Piemonte nei principali settori prima e dopo i provvedimenti (milioni di euro)



8. La dinamica dell'export nelle province piemontesi I°-II° Trimestre 2024 – I°-II° Trimestre 2025

TABELLA 15. VARIAZIONE TENDENZIALE DELL'EXPORT NELLE PROVINCE MLD EURO VALORI CUMULATI E VARIAZIONI %

	MLD Euro I°-II° Trim 24	peso %	MLD Euro I°-II° Trim 25	peso %	Variazione %	Contributo alla variazione %
Alessandria	3,75	12,00	3,93	12,88	4,73	0,57
Asti	1,86	5,94	1,73	5,67	-6,75	-0,40
Biella	0,95	3,03	0,90	2,96	-4,51	-0,14
Cuneo	5,42	17,34	4,99	16,37	-7,91	-1,37
Novara	3,33	10,64	3,50	11,49	5,32	0,57
Torino	13,81	44,17	13,24	43,40	-4,16	-1,84
VCO	0,44	1,40	0,40	1,32	-8,19	-0,11
Vercelli	1,72	5,49	1,80	5,90	4,85	0,27
Totale Export Piemonte	31,26	100,00	30,49	100,00	-2,46	-2,46

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

La flessione del valore esportato regionale nel primo semestre 2025 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è il risultato di dinamiche territoriali disomogenee, in cui il peso delle singole province assume un ruolo centrale nel determinare l'andamento complessivo. Le province di Torino e Cuneo, che insieme rappresentano oltre il 59% del totale export regionale, evidenziano una riduzione significativa nei valori esportati, contribuendo in modo decisivo alla diminuzione complessiva con un impatto rispettivamente di -1,84% e -1,37%. Al contrario, province come Alessandria e Novara, pur registrando variazioni percentuali positive contenute, offrono un contributo positivo alla dinamica regionale. Le province con i cali percentuali più marcati, quali Verbano-Cusio-Ossola e Asti, esercitano invece un'influenza più contenuta sulla variazione complessiva a causa del loro peso relativo più ridotto.

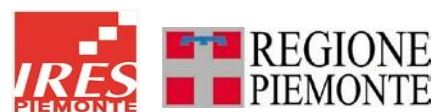
9. Conclusioni

Nel primo semestre 2025, le esportazioni regionali si attestano a 30,5 miliardi di euro, con una flessione del 2,46% rispetto al primo semestre 2024, in un contesto in cui l'Italia registra una moderata crescita dell'export (+2,14%), mentre le importazioni crescono lievemente (+0,7%) nello stesso periodo. Il Piemonte mantiene un saldo commerciale positivo (+6,7 miliardi di euro), seppure in diminuzione rispetto ai +7,7 miliardi del 2024.

La contrazione dell'export piemontese è trainata principalmente dai settori tradizionali ad alta intensità tecnologica, in particolare mezzi di trasporto e meccanica, con un indebolimento sia sui mercati esteri sia su quello domestico³. L'analisi settoriale evidenzia come il calo verso alcuni mercati extra-UE, in particolare gli Stati Uniti, sia parzialmente collegato ai dazi e alle incertezze della politica commerciale americana. Allo stesso tempo, settori come agroalimentare (+13,7%), metallurgia (+10,5%) e altri comparti emergenti contribuiscono a contenere la flessione complessiva.

Nelle province, il calo più sostenuto nel primo semestre 2025 a livello tendenziale si evidenzia nelle province di Torino (-1,8%) e Cuneo (-1,4%), le più rilevanti in termini di peso sul totale regionale, mentre si registra una sostanziale stabilità dei valori esportati nel medesimo periodo nelle province di Alessandria, Novara e Vercelli.

Articolo Economia Regionale 7/2025 (Dicembre) a cura del gruppo di lavoro (D. Nepote, S. Piazza)



³ Intesa SanPaolo Economia e Finanza dei Distretti Industriali Aprile 2025